PASQUA 2020

Sorelle e fratelli carissimi.

"Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore." (Cfr. 1Cor 5,7-8)

L'acclamazione al Vangelo alla Messa del giorno della Domenica di Pasqua sia luce ai nostri passi mentre ci accingiamo a celebrare la Pasqua di Resurrezione.

In questo tempo in cui l'emergenza per l'epidemia da coronavirus sembra oscurare le nostre vite siamo chiamati a non uccidere la speranza con la sfiducia.

"... Quando si fa spazio l'idea che tutto va male e che al peggio non c'è mai fine, rassegnati arriviamo a credere che la morte sia più forte della vita e diventiamo cinici e beffardi, portatori di malsano scoraggiamento. Pietra su pietra costruiamo dentro di noi un monumento all'insoddisfazione, *il sepolcro della speranza*. Lamentandoci della vita, rendiamo la vita dipendente dalle lamentele e spiritualmente malata. Si insinua così una specie di *psicologia del sepolcro*: ogni cosa finisce lì, senza speranza di uscirne viva. Ecco però la domanda sferzante di Pasqua: *Perché cercate tra i morti colui che è vivo?* Il Signore non abita nella rassegnazione. È risorto, non è lì; non cercarlo dove non lo troverai mai: non è Dio dei morti, ma dei viventi (cfr *Mt* 22,32). Non seppellire la speranza!" (Papa Francesco, Omelia Veglia pasquale 2019)

Diventiamo testimoni di speranza! Chiediamo allo Spirito Santo di renderci evangelizzatori capaci di gridare al mondo che "Egli è risorto e con Lui risorge la nostra speranza creativa per affrontare i problemi attuali, perché sappiamo che non siamo soli." (Papa Francesco, Omelia Veglia pasquale 2018)

La necessità del distanziamento sociale, che è la modalità con cui possiamo amare il prossimo come noi stessi, ci obbligherà a vivere la Settimana santa e il Triduo pasquale - fonte, centro e culmine dell'anno liturgico e della vita della Chiesa - nel digiuno dalle celebrazioni e dall'Eucaristia, ma non potrà "mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore." (Rm. 8,39b)

Abbiamo la possibilità di rendere le nostre case "Chiese domestiche" nelle quali il Signore si fa presente. Come i cristiani delle origini si radunavano nelle case e le case diventavano «una "casa della Chiesa", una "domus ecclesiae", un luogo di ascolto della Parola di Dio e di celebrazione dell'Eucaristia.» (Papa Francesco, Udienza generale 13/11/2019) anche noi oggi siamo invitati a vivere in pienezza la Pasqua di Risurrezione nelle nostre famiglie.

Vi invitiamo a vivere la Settimana Santa e, in particolare, il Triduo pasquale scandendo il tempo con quelli che sono stati, negli anni passati, i momenti vissuti comunitariamente e che avremmo vissuto comunitariamente anche quest'anno.

Vi invitiamo a farlo con alcune proposte che ognuno, nella libertà dei figli di Dio, saprà rendere vive e feconde nella propria realtà e sentendoci sempre parte della grande famiglia di famiglie che è la parrocchia.

5 aprile, Domenica delle Palme

Assistiamo spiritualmente alla celebrazione della Santa Messa trasmessa dalle emittenti nazionali o locali (canale facebook di Radio Gente Umbra o sito della Diocesi) o dai media della CEI (Tv2000 – canale 28 e Circuito radiofonico InBlu) che copriranno tutte le celebrazioni presiedute dal Santo Padre. Per sentirci in comunione con tutta la comunità potremmo farlo alle ore 11:00 in concomitanza con la celebrazione presieduta da Papa Francesco.

Viviamo in famiglia una celebrazione della Parola con il sussidio dell'Ufficio Liturgico Nazionale scaricabile al seguente indirizzo

https://chiciseparera.chiesacattolica.it/

6 aprile, Lunedì della Settimana Santa

Preghiamo personalmente e in famiglia meditando le letture bibliche di questo giorno dal libro del profeta Isaia al capitolo 42 versetti 1-7 e dal Vangelo secondo Giovanni al capitolo 12 versetti 1-11

recitando i misteri dolorosi del Rosario (anche una sola decina a sera)

7 aprile, Martedì della Settimana Santa

Preghiamo personalmente e in famiglia meditando le letture bibliche di questo giorno dal libro del profeta Isaia al capitolo 49 versetti 1-6 e dal Vangelo secondo Giovanni al capitolo 13 versetti 21-33 e 36-38

recitando i misteri dolorosi del Rosario (anche una sola decina a sera)

Questo è il giorno in cui in parrocchia avremmo celebrato la liturgia penitenziale, ricaviamo un momento nell'arco della giornata (per sentirci in comunione con tutta la comunità potremmo farlo alle ore 21:00) per fare un esame di coscienza, per chiedere il perdono di Dio per tutte le volte che abbiamo abbandonato la vita buona del Vangelo, per tutte le volte che abbiamo offeso gli altri e doniamoci reciprocamente il perdono. I Vescovi Umbri ci ricordano che "in caso di estrema necessità l'atto di dolore perfetto, accompagnato dall'intenzione di ricevere il sacramento della Penitenza, da se stesso comporta immediatamente la riconciliazione con Dio. Se si verifica l'impossibilità di accostarsi al sacramento della Penitenza, anche il votum sacramenti, ovvero, anche il solo desiderio di ricevere a suo tempo l'assoluzione sacramentale, accompagnata da una preghiera di pentimento (il "Confesso a Dio onnipotente", l'Atto di dolore, l'invocazione "Agnello di Dio che togli i peccati del mondo abbi pietà di me") comporta il perdono dei peccati, anche gravi, commessi." (Nota della Conferenza Episcopale Umbra: indicazioni per le celebrazioni della Settimana Santa al tempo del coronavirus)

8 aprile, Mercoledì della Settimana Santa

Preghiamo personalmente e in famiglia meditando le letture bibliche di questo giorno dal libro del profeta Isaia al capitolo 50 versetti 4-9a e dal Vangelo secondo Matteo al capitolo 26 versetti 14-15

recitando i misteri dolorosi del Rosario (anche una sola decina a sera)

Questo è il giorno in cui in Diocesi avremmo celebrato la Messa crismale, mettiamo al centro della nostra tavola un'ampolla di olio per ricordare che Dio ce lo ha donato come segno di vita, di forza, di luce, di speranza:

- * l'olio degli infermi che si usa per ungere i malati e è segno di salvezza e di conforto per chi soffre
- * l'olio dei catecumeni che si usa durante il battesimo e è segno della forza che viene donata da Dio a coloro che ricevono il battesimo per vivere da discepoli di Gesù
- * il sacro crisma, un olio misto a profumo che si usa nella cresima, quando viene ordinato un nuovo sacerdote e per l'unzione dopo il battesimo; è il segno della benedizione di Dio e della presenza dello Spirito Santo.

9 aprile, Giovedì Santo - Messa della cena del Signore

Preghiamo personalmente e in famiglia meditando le letture bibliche di questo giorno dal libro dell'Esodo al capitolo 12 versetti 1-8 e 11-14, dalla Prima Lettera ai Corinzi al capitolo 11 versetti 23-26 e dal Vangelo secondo Giovanni al capitolo 13 versetti 1-15

recitando i misteri dolorosi del Rosario (anche una sola decina a sera)

Per sentirci in comunione con tutta la comunità:

tra le ore 8:00 e le ore 9:00 (come consuetudine delle nostre parrocchie) potremo recitare le Lodi scaricabili al seguente indirizzo https://www.chiesacattolica.it/la-liturgia-delle-ore/

alle ore 18:00 potremo assistere alla Santa Messa presieduta da Papa Francesco e trasmessa da Tv2000 (canale 28).

10 aprile, Venerdì Santo - Passione del Signore

In questo giorno, per unirci all'amore di Gesù che ha dato la sua vita per noi, non mangiamo carne e digiuniamo, cioè facciamo un solo pasto o pasti meno ricchi (per chi non può digiunare come bambini, malati, anziani); questi gesti sono il segno della nostra partecipazione alla sofferenza di Gesù per la salvezza del mondo.

Preghiamo personalmente e in famiglia meditando la passione dal Vangelo secondo Giovanni dal capitolo 18 versetto 1 al capitolo 19 fino al versetto 42 recitando i misteri dolorosi del Rosario (anche una sola decina a sera)

Per sentirci in comunione con tutta la comunità:

tra le ore 8:00 e le ore 9:00 (come consuetudine delle nostre parrocchie) potremo recitare le Lodi scaricabili al seguente indirizzo https://www.chiesacattolica.it/la-liturgia-delle-ore/ alle ore 18:00 potremo assistere alla celebrazione della Passione del Signore presieduta da Papa Francesco e trasmessa da Tv2000 (canale 28) alle ore 21:00 potremo assistere alla Via Crucis trasmessa anche da Rai1

11 aprile, Sabato Santo

Il Sabato Santo è il giorno del silenzio: tacciono i Vangeli su questo giorno fermando il racconto alla sera del venerdì; tacciono le campane. Come dice un padre della Chiesa "oggi, sulla terra c'è un silenzio grande".

In questo silenzio siamo invitati a meditare sul mistero più grande della nostra fede: dalla croce, luogo di infamia, giunge la salvezza; dalla croce, luogo di morte nasce la speranza senza confini della vita eterna.

Preghiamo personalmente e in famiglia, "nella speranza della risurrezione, per i defunti a causa del Coronavirus e per la consolazione di quanti hanno perso le persone care" (Nota della Conferenza Episcopale Umbra: indicazioni per le celebrazioni della Settimana Santa al tempo del coronavirus)

Per sentirci in comunione con tutta la comunità:

tra le ore 8:00 e le ore 9:00 (come consuetudine delle nostre parrocchie) potremo recitare le Lodi scaricabili al seguente indirizzo https://www.chiesacattolica.it/la-liturgia-delle-ore/ alle ore 18:00 potremo recitare i Vespri e una preghiera di benedizione sui cibi che consumeremo nel pasto pasquale (vedi benedizione prima del pranzo pasquale); alle ore 21:00 potremo assistere alla Veglia pasquale nella notte santa presieduta da Papa Francesco e trasmessa da Tv 2000 (canale 28).

12 aprile, Domenica di Pasqua - Risurrezione del Signore

"suggeriamo al mattino la recita del Credo nel ricordo del battesimo, nostra prima pasqua, e il canto dell'alleluia; prima del pranzo la persona più anziana della famiglia è invitata a pregare e a benedire la mensa pasquale con la recita del Padre nostro, che esprime la gioia e la fiducia di essere figli di Dio a motivo di Gesù morto e risorto; nel pomeriggio sarà bello leggere insieme quanto avvenne la sera di Pasqua ai due discepoli di Emmaus (Luca 24, 13-35), che ritrovarono la gioia e la speranza nell'incontro con Gesù risorto. Anche noi abbiamo bisogno di dire a Gesù: «Resta con noi, Signore, perché si fa sera»." (Nota della Conferenza Episcopale Umbra: indicazioni per le celebrazioni della Settimana Santa al tempo del coronavirus)

BENEDIZIONE DEL CIBO O PRIMA DEL PRANZO DI PASQUA

O DIO FORTE ED ETERNO, DONA A QUESTA FAMIGLIA LA FEDE VIVA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI NEL MISTERO PASQUALE. BENEDICI NOI (+) E IL CIBO CHE STIAMO PER CONDIVIDERE, PERCHE' POSSIAMO OGNI GIORNO OPERARE, SECONDO LA NOVITA' DI VITA PORTATA DA CRISTO RISORTO, CHE VIVE E REGNA NEI SECOLI DEI SECOLI. AMEN.

Per sentirci in comunione con tutta la comunità alle ore 11:00 potremo assistere alla Messa del giorno presieduta da Papa Francesco e trasmessa da Tv2000 (canale 28) e da Rai1.

In questo tempo in cui siamo costretti alla lontananza dal luogo fisico della comunità, il Signore ci sostenga affinché non cadiamo nella tentazione dell'autoreferenzialità e ci doni di celebrare la Pasqua avendo un "cuore solo e un'anima sola" capaci di dare "testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e" (Cfr. At 4,32-33)

BENEDIZIONE SOLENNE

IN QUESTA NOTTE DI PASQUA, DIO ONNIPOTENTE VI BENEDICA E VI CUSTODISCA NELLA SUA PACE.

AMEN.

DIO, CHE NELLA PASQUA DEL SUO FIGLIO HA RINNOVATO L'UMANITA' INTERA, VI RENDA PARTECIPI DELLA SUA VITA IMMORTALE.

AMEN.

VOI, CHE DOPO I GIORNI DELLA PASSIONE, CELEBRATE CON GIOIA LA RISURREZIONE DEL SIGNORE, POSSIATE GIUNGERE ALLA GRANDE FESTA DELLA PASQUA ETERNA.

AMEN.

E LA BENEDIZIONE DI DIO ONNIPOTENTE, PADRE E FIGLIO + E SPIRITO SANTO, DISCENDA SU DI VOI, E CON VOI RIMANGA SEMPRE.

AMEN.

Il Parroco Padre Domenico Fabbri e tutta la Comunità dei Frati

RICORDATE SEMPRE CHE: IL SIGNORE È RISORTO E VIVE ACCANTO A NOI

Il parroco, che vi ama con cuore di fratello e di padre, accoglie a nome della parrocchia le necessità spirituali e materiali di chi ha bisogno.

Potete telefonare al numero 3356247418.